



**PREMI**  
**ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI**  
**2024**

**Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari»** per la Matematica, Meccanica e Applicazioni, al Prof. **José Antonio CARRILLO**;

**JOSÉ ANTONIO CARRILLO:** per i notevoli risultati conseguiti in vari ambiti, tra cui le teorie cinetiche, dinamica delle popolazioni, flussi gradienti. Anche dal punto di vista metodologico ha utilizzato svariate tecniche matematiche innovative e raffinate. La produzione scientifica è impressionante ed ha avuto un notevole impatto all'interno della comunità. La sua visibilità internazionale è di primissimo livello, come anche testimoniato dalle posizioni ricoperte in importanti università.

**Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari»** per l'Astronomia, Geodesia, Geofisica, *ex aequo*, al Prof. **Stefano BORGANI** e al Prof. **Piero LIONELLO**;

**STEFANO BORGANI:** la sua ricerca in ambito cosmologico spazia dallo studio della struttura su grande scala dell'Universo per vincolare modelli di Materia Oscura ed Energia Oscura, alla descrizione della formazione ed evoluzione di strutture cosmiche tramite l'utilizzo di simulazioni numeriche basate su metodologie di High Performance Computing. I suoi studi sull'applicazione cosmologica degli ammassi di galassie sono stati tra i primi in assoluto ad evidenziare il ruolo di tali oggetti per la cosmologia di precisione e, allo stesso tempo, hanno evidenziato per la prima volta la necessità di comprendere a fondo le proprietà fisiche degli ammassi di galassie al fine di poter sfruttare appieno le loro potenzialità per le applicazioni cosmologiche.

**PIERO LIONELLO:** è ben noto a livello nazionale ed internazionale per la sua competenza sull'area Mediterranea e per gli importanti ruoli che ricopre in questo campo di ricerca. In particolare, ha messo in evidenza nel Mediterraneo fenomeni di interazione mare-atmosfera che fino a poco fa si ritenevano tipici solo dei grandi oceani. Ciò ha permesso di rendere il Mediterraneo un "laboratorio scientifico", di minor scala e dotato di maggiori dati, per la validazione delle teorie che descrivono la dinamica del clima. Per l'area Mediterranea può essere considerato, forse, il maggior esperto internazionale su tale materia.

**Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari»** per la Fisica-Chimica, *ex aequo*, al Dr. **Marco BELLINI** e al Prof. **Paolo SAMORÌ**;

**MARCO BELLINI:** la sua attività scientifica ha abbracciato un'ampia gamma di argomenti, dalla spettroscopia di alta precisione nel lontano infrarosso, alle interazioni luce-materia ad alta intensità con impulsi laser ultracorti, all'ottica quantistica. I suoi esperimenti in questi campi hanno avuto tra l'altro un ruolo chiave nel percorso verso l'assegnazione dei Premi Nobel per la Fisica del 2005 a Theodor W. Hänsch e del 2023 ad Anne L'Huillier. Il suo gruppo di ricerca è attualmente tra i leader nel campo dell'ingegneria quantistica della luce, con studi che si rivolgono principalmente al test dei principi fondamentali della meccanica quantistica e alle nuove tecnologie quantistiche.

**PAOLO SAMORÌ:** i suoi contributi nel campo della nanochimica e, più in generale, delle nanoscienze e dei materiali funzionali, numerosi e di profondo impatto, hanno dato un importante contributo nell'aprire nuove frontiere chimiche nell'area dell'elettronica organica e basata sul grafene. L'originalità del suo approccio si basa sulla combinazione di un elevato controllo sulla disposizione supramolecolare in sistemi multicomponente e metodi all'avanguardia per svelare le proprietà fisico-chimiche delle nanostrutture molecolari, con l'obiettivo di ottenere nanomateriali molecolari aventi proprietà uniche e molteplici, utilizzabili per applicazioni tecnologicamente rilevanti nelle nanotecnologie ed in particolare nel campo dell'opto e nanoelettronica organica, nonché del sensing.

**Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari»** per le Scienze biologiche, *ex aequo*, alla Prof.ssa **Federica BRANDIZZI** e alla Dr.ssa **Daniela RHODES**;

**FEDERICA BRANDIZZI:** è considerata all'avanguardia nell'applicazione delle conoscenze scientifiche della biologia vegetale ai crescenti problemi dell'ecosistema terrestre. Un suo primario interesse di ricerca è incentrato sulla morfologia e sulla funzione degli organelli secretori intracellulari e sulle endomembrane delle piante durante la crescita e in condizioni di stress da lei

studiati tramite la genomica funzionale e la visualizzazione in-vivo di microstrutture biologiche con la microscopia confocale avanzata. Altra sua linea di ricerca, con notevole potenziale innovativo, è il tentativo di aumentare la produzione di biocombustibili e sostanze edibili per animali ed umani da parte di coltivazioni capaci di sfruttare al meglio il terreno a disposizione modificando in laboratorio le membrane vegetali in modo da far crescere le piante più verso l'alto che in senso orizzontale o coltivando piante su veicoli spaziali.

**DANIELA RHODES:** i suoi temi di ricerca principali riguardano il nucleosoma, l'unità fondamentale della cromatina, e i telomeri, le estremità dei cromosomi. In entrambi i casi ha combinato la determinazione morfologica diretta, basata su metodi strumentali avanzati per la visualizzazione delle microstrutture biologiche, con l'analisi biochimica, riuscendo a collegare le conoscenze strutturali con quelle funzionali. I risultati principali delle sue ricerche, che hanno procurato riconoscimenti internazionali della sua posizione di avanguardia nello sviluppo della biologia strutturale contemporanea, riguardano la cristallizzazione del centro del nucleosoma, l'identificazione strutturale di complessi proteine-DNA con molteplici funzioni, dalla regolazione dei geni nell'epigenetica, all'attivazione della trascrizione e alla ricezione degli ormoni, nonché il ruolo dei telomeri nella protezione dell'integrità dei cromosomi nelle patologie cancerogene e dell'invecchiamento.

**Premio Internazionale «Arnaldo Bruno»** per la Ginecologia, al Prof. **Roberto ROMERO**;

**ROBERTO ROMERO:** i suoi contributi si sono focalizzati nel settore della salute materno-infantile. In particolare, ha contribuito allo sviluppo di metodiche per la diagnosi della gravidanza ectopica, di anomalie congenite e del parto pretermine e sua prevenzione. Ha anche dato un contributo importante alla comprensione dei meccanismi fisiopatologici della gravidanza e delle sue complicanze. I suoi studi in ambito di diagnosi, prevenzione e terapia della gravidanza hanno avuto un impatto trasformativo sulla pratica medica.

**Premio Internazionale «Fabio Frassetto»** per l'Antropologia fisica o la Paleoantropologia, *ex aequo*, al Prof. **Stefano BENAZZI** e al Prof. **David CARAMELLI**;

**STEFANO BENAZZI:** importanti i suoi contributi allo studio dei resti umani provenienti da contesti archeologici e paleontologici, volti alla conoscenza delle condizioni di vita e di salute degli individui e delle popolazioni del passato, così come alla ricostruzione di aspetti dell'evoluzione umana, con particolare

riferimento al confronto tra i Neanderthal e i più antichi rappresentanti della specie umana moderna, utilizzando approcci di antropologia scheletrica e dentaria tradizionale, coadiuvati da metodologie di indagine digitale. Di particolare interesse le ricerche su caratteri morfologici e morfometrici dei denti umani e di primati non-umani, come gli studi di biomeccanica dell'osso e dei denti effettuati in un quadro di morfologia funzionale dello scheletro.

**DAVID CARAMELLI:** importanti i suoi contributi allo sviluppo della paleogenetica e a quelli più recenti della paleogenomica, sia nel recupero di DNA da resti scheletrici, sia nella ricostruzione del genoma e nell'analisi filogenetica di specie estinte, in particolare i Neanderthal, sia in quella di migrazioni preistoriche e storiche di popolazioni della nostra specie, fra cui quelle etrusche e nuragiche. Le ricerche in parola hanno anche riguardato lo sviluppo di protocolli di analisi su DNA antico recuperato da reperti archeologici e paleontologici o che siano stati comunque sottoposti a fenomeni degradativi, collaborando in questo a casi d'interesse forense.

**Premio Internazionale «Mario Benazzi e Giuseppina Benazzi Lentati»** per uno studioso di Zoologia ad indirizzo organismico evolutivo, al Dr. **Alessio IANNUCCI;**

**ALESSIO IANNUCCI:** importanti i suoi contributi allo studio di tratti genomici specie-specifici in relazione alle caratteristiche biologico evolutive di modelli animali di vertebrati e invertebrati non tradizionali volti alla conoscenza delle relazioni funzionali tra tratti filogenetici molecolari e tratti ecologici con particolare riferimento a tratti filogeografici per alcune specie di rettili insulari a rischio estinzione, utilizzando approcci di biologia cellulare e molecolare uniti ad una ottima capacità informatica. Di particolare interesse, tra i risultati delle ricerche sui rettili squamati, la messa in evidenza di una stretta correlazione tra caratteri ecologici e dimensioni del genoma; fatto quest'ultimo capace di assegnare un significato funzionale alle dimensioni del genoma, uno dei grandi temi della moderna biologia evolutiva.

**Premio Internazionale «Giuseppe e Paolo Gatto»** riservato al tema: *Venezia, la sua laguna, l'entroterra e i litorali sotto il profilo geologico, fisico, biologico e idraulico*, all'Ing. **Davide TOGNIN;**

**DAVIDE TOGNIN:** rilevante la sua produzione scientifica centrata su diversi aspetti dell'evoluzione morfologica della laguna di Venezia, che si evince da diversi lavori pubblicati in sedi editoriali prestigiose che usano strumenti teorici, computazionali e sperimentali di campo. In particolare, il suo lavoro suggerisce

che le indispensabili operazioni delle barriere mobili a difesa della città di Venezia, mentre ridurrebbero la perdita di sedimenti complessiva della laguna verso il mare, eserciterebbero anche un ruolo non trascurabile nella riduzione degli apporti di sedimento inorganico che alimentano le forme residue a marea, estromessi dal taglio delle fasi più acute delle mareggiate. Inoltre, suggerendo la possibilità di inquadrare gli interarrivi, osservati sperimentalmente, di eventi di risospensione di materiale del fondo lagunare con un modello stocastico poissoniano, pone le basi per diversi scenari di evoluzione morfologica di lungo termine della laguna di Venezia.

**Premio «Alfredo Margreth»** per la Biologia cellulare, al Prof. **Antonio MUSARÒ**;

**ANTONIO MUSARÒ:** originale la sua linea di ricerca sulla fisiopatologia dell'invecchiamento del tessuto muscolare studiata attraverso le modificazioni della popolazione staminale satellite e le diverse interazioni con fattori di crescita. Lo sviluppo di questi studi recentemente si estende a patologie distrofiche e alla costruzione di modelli tessutali in 3D. L'output scientifico del periodo maturo è rimarchevole come quello giovanile. Complessivamente, per l'avanzamento ottenuto nelle conoscenze scientifiche e la continuità degli studi lungo un filone ricco di interesse biologico ma anche applicativo, risulta un output di notevole livello.

**Premio «Alfredo Margreth»** destinato a studiosi di età inferiore a 40 anni, per la Fisiopatologia muscolare, al Prof. **Davide CACCHIARELLI**;

**DAVIDE CACCHIARELLI:** ha una carriera scientifica di alto livello, con contributi importanti nell'ambito della fisiopatologia muscolare tra cui quello sulla regolazione del differenziamento muscolare da parte di un lncRNA o sul ruolo dei microRNA nella distrofia muscolare di Duchenne. Durante un lungo soggiorno all'Università di Harvard si è poi occupato della riprogrammazione in cellule muscolari di "inducible pluripotent stem cells umane" (hiPSC) derivate da fibroblasti, un'area di studio molto importante per la biologia e patologia muscolare. Inoltre, ha esteso i propri studi ad altri ambiti di biologia cellulare e di medicina rigenerativa.

**Premio «Emma Castelnuovo e Alfredo Margreth»** per la didattica delle materie scientifiche nelle scuole medie e superiori, alla Prof.ssa **Susanna OCCHIPINTI**;

**SUSANNA OCCHIPINTI:** ha realizzato numerosissime attività di divulgazione scientifica per gli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado di

particolare rilievo ed è autrice di numerose pubblicazioni didattiche e divulgative. Con una costante attività progettuale rivolta agli studenti delle scuole medie primarie e secondarie, ha progettato e realizzato molteplici progetti didattici dalle forti implicazioni multidisciplinari. La sua attività, che ha anche ottenuto riconoscimenti internazionali, ha proposto nuove idee che contribuiscono in modo significativo al progresso della didattica delle geoscienze, della sostenibilità e della matematica. La sua azione pluridecennale ha messo in evidenza la passione per la formazione e l'incessante interesse per l'innovazione didattica, condotta con professionalità e con attenzione all'impatto su molte generazioni di studenti. I risultati conseguiti saranno da esempio e stimolo per i nuovi insegnanti delle materie scientifiche.

**Premio «Maria Montessori e Alfredo Margreth»** per l'innovazione didattica nelle scuole dell'infanzia ed elementari, alla Dott.ssa **Anna Ethelwyn BACCAGLINI-FRANK**;

**ANNA ETHELWYN BACCAGLINI-FRANK:** persegue da anni progetti chiari ed esaustivi sull'insegnamento e apprendimento della matematica e geometria nella scuola primaria e dell'infanzia. Gli approcci adottati contemplano anche l'ausilio di strumenti informatici, tra cui il robotino GGBot per l'apprendimento della geometria di sua invenzione, brevettato dall'Università di Pisa. Particolarmente apprezzabile il prezioso coinvolgimento dei docenti, che possono seguire corsi di formazione e consultare gratuitamente guide multimediali. Cruciale è poi la selezione di docenti che verranno formati per alcuni anni allo scopo di disseminare a loro volta le linee guida di una buona didattica della matematica inclusiva nelle varie Regioni d'Italia. Degni di nota sono i percorsi dedicati ad alunni in condizioni di difficoltà di apprendimento (e.g., discalculia), o che cadono entro lo spettro autistico, elaborati con ricercatori in psicologia e in didattica della matematica, di cui già si può apprezzare l'impatto conseguito.

**Premio della Fondazione 'Unione delle Fondazioni Lincee' intitolato a «Giuseppe Borgia»** per un'opera di argomento scientifico, al Dott. **Francesco CERINI**;

**FRANCESCO CERINI:** ha a lungo studiato l'Ecologia degli Odonati che vivono in habitat artificiali (trogoli). Sta studiando modelli di co-occorrenza delle libellule su macroscale e ha una linea di ricerca secondaria sul comportamento delle lucertole. Ha lavorato sui primi segnali di collasso della popolazione, presso l'Università di Bristol, utilizzando comunità di protisti, e attualmente sta partecipando a un progetto che indaga sulla zonizzazione delle aree protette. Il lavoro *A predictive timeline of wildlife population collapse* offre un interessante e

originale contributo allo studio della biodiversità nella situazione attuale di cambiamenti climatici

**Premio «Maria Teresa Messori Roncaglia e Eugenio Mari»** destinato uno Scienziato, alla Prof.ssa **Giulia CANEVA**;

**GIULIA CANEVA:** costituisce un'assoluta eccellenza nel panorama internazionale della botanica Ambientale e Sistematica per l'unicità e l'originalità delle sue ricerche nell'ambito delle discipline botaniche oltre che per il suo straordinario impegno e contributo alla conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio artistico e naturale. È stata una pioniera nello studio della biologia vegetale applicata alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Spiccano le sue ricerche e i suoi studi sull'analisi della flora in ambito urbano e nei siti archeologici, che hanno contribuito a fare entrare la botanica nella cultura comune. Nel corso della sua carriera ha ottenuto numerosi e importanti riconoscimenti da istituzioni accademiche e organizzazioni scientifiche di tutto il mondo, sia per la sua attività di ricerca che per la promozione scientifica della disciplina.

**Premio «Silvia Fiocco»** destinato ad un giovane studioso italiano che abbia condotto ricerche sulle leucemie, i linfomi e le cardiopatie dell'adolescenza, al Dott. **Carmelo GURNARI**;

**CARMELO GURNARI:** si è laureato in Medicina e Chirurgia a Pavia, con una tesi su trapianto di midollo allogenico e specializzato in Ematologia presso l'Università di Tor Vergata, con una tesi su neoplasie mieloidi evolute da anemia aplastica. Ha conseguito il Dottorato in Ricerca con una tesi sulla sindrome VEXAS, presso la Cleveland Clinic. Attualmente presta servizio come Ricercatore a contratto presso l'Università di Tor Vergata, pur mantenendo una visiting scholarship con Cleveland. Si è occupato di diversi problemi in onco-ematologia e i suoi studi sono stati oggetto di un impressionante numero di pubblicazioni, molte come primo autore, su riviste del settore, di cui alcune di altissimo livello.

**Premio del Fondo Autonomo Linceo «Luigi D'Amato»** per la Medicina interna, alla Prof.ssa **Silvia MONTICONE**;

**SILVIA MONTICONE:** si distingue per una eccellente e originale attività di ricerca e per una contemporanea e costante attività clinica e di insegnamento. La sua attività di ricerca si è focalizzata sullo studio dell'aterosclerosi e dell'ipertensione e conseguenti rischi cardiovascolari, con particolare attenzione

all'aldosteronismo primario. La qualità, l'originalità e la quantità dei lavori ne testimoniano l'elevatissima qualità scientifica.

**Premio «Alfredo Di Braccio»** per uno studioso di Chimica, al Dott. **Mauro PERFETTI**;

**MAURO PERFETTI:** si è distinto nella comunità scientifica internazionale per i suoi originali contributi alla comprensione delle proprietà elettroniche e magnetiche di composti di coordinazione degli elementi di transizione, lantanidi ed attinidi, in particolare della loro anisotropia magnetica. I suoi studi, caratterizzati da un approccio sperimentale multitecnico, sviluppato anche grazie alla sua pluriennale esperienza all'estero, hanno permesso di individuare nuove proprietà dei materiali magnetici molecolari. La sua ricerca, per la quale ha ottenuto un importante finanziamento della Comunità Europea, si è recentemente focalizzata sulla possibilità di controllare l'anisotropia magnetica attraverso l'applicazione di campi elettrici.

**Premio «Renato Ugo»** per tesi di dottorato nel settore della catalisi per i processi e per l'energia, al Dott. **Pierfrancesco TICALI**;

**PIERFRANCESCO TICALI:** rilevanti e originali i risultati ottenuti nel campo della conversione della CO<sub>2</sub> a metanolo e a combustibili di sintesi mediante catalizzatori eterogenei bifunzionali a base di metalli supportati su ossidi e zeoliti. La tesi è dedicata alla caratterizzazione con tecniche spettroscopiche avanzate di catalizzatori eterogenei bifunzionali per l'idrogenazione della CO<sub>2</sub> e formazione di metanolo e successiva conversione in idrocarburi. La tematica è di grande interesse nell'ambito della transizione energetica e del riutilizzo della CO<sub>2</sub> per produzione di sostanze chimiche utili nonché di combustibili sintetici. La tesi si contraddistingue per la chiarezza espositiva, l'accuratezza delle indagini condotte, la rilevanza delle collaborazioni internazionali svolte nel corso del dottorato e il livello di novità dei risultati presentati.

**Premio «Mariella Graffi»** destinata a tesi di Laurea su argomenti di ricerca riguardanti l'Anatomia comparata, al Dott. **Davide Lorenzo DRAGO**;

**DAVIDE LORENZO DRAGO:** l'obiettivo specifico del pregevole lavoro di Tesi di Anatomia Comparata – e specificatamente di Neuroanatomia Comparata – consiste nell'investigare il processo di "neurogenesi adulta" in alcune specie rappresentative di tutti gli ordini di Condritti attualmente esistenti e si propone di identificare, tramite un approccio comparativo, le regioni e potenzialmente i

meccanismi alla base della neurogenesi adulta nei Vertebrati. Lo studio, indicato come rivolto ad identificare tratti comuni e ancestrali della neurogenesi adulta, in realtà colma anche lacune nella conoscenza di questo processo nei Condroitti, un gruppo che si è separato molto precocemente dagli altri Vertebrati. Le tecniche impiegate – immunocitochimica, associata alla microscopia ottica confocale, e ibridazione in situ – hanno permesso di acquisire nuovi ed interessanti risultati.

**Premio «Gioacchino Iapichino»** riservato ad un giovane studioso italiano autore di un'opera, edita o inedita, nel campo dell'Analisi matematica, al Dott. **RICCARDO TIONE**;

**RICCARDO TIONE:** il lavoro *Regularity for graphs with bounded anisotropic mean curvature*, che dimostra maturità scientifica, ampiezza dei temi affrontati e un significativo inserimento in ambito internazionale, risolve varie questioni aperte da tempo nell'ambito dello studio dei funzionali del tipo dell'area, ma anisotropi, in dimensione e codimensione arbitrarie. Il risultato, il primo di questo tipo per funzionali diversi da quello classico isotropo, viene ottenuto mediante l'introduzione di una nuova nozione di ellitticità di tipo aperto e quindi soddisfatta, in particolare, per funzionali vicini a quello dell'area. Tale condizione di ellitticità consente di mostrare una disuguaglianza del tipo di Caccioppoli che implica la regolarità parziale per funzioni il cui grafico ha curvatura media anisotropa controllata. Vengono anche prodotti esempi di funzionali lontani da quello dell'area che soddisfano, tuttavia, la nuova nozione di ellitticità.

**Premio «Giuseppe Schiavinato»** destinato a tesi di laurea in una materia riguardante le Scienze mineralogiche con riferimento ad applicazioni petrologiche, alla Dott.ssa **Benedetta CHRAPPAN SOLDAVINI**;

**BENEDETTA CHRAPPAN SOLDAVINI:** nel suo elaborato di tesi magistrale intitolato *Chlorite's behavior under non-ambient conditions and its role in subduction processes: new experimental thermo-elastic and crystallographic data in the MASH system* presenta dati completamente originali inerenti al sistema MASH: MgO–Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>–SiO<sub>2</sub>–H<sub>2</sub>O. La tesi propone nuove idee, che contribuiscono in modo significativo al campo di studio. Include una metodologia solida, un'analisi rigorosa dei dati e una sintesi accurata delle informazioni. La tesi è ben scritta, organizzata in modo logico e comunicata in modo efficace, rendendo agevole la comprensione e l'apprezzamento del lavoro svolto. La tematica di ricerca affronta una questione importante inerente al comportamento del minerale clorite nei processi di subduzione, offrendo nuove prospettive a problemi esistenti e con il potenziale per influenzare positivamente il dibattito accademico.

**Premio «Tito Maiani»** destinato a tesi di laurea, discusse presso le Università Statali di Roma o Pisa, su argomenti di ricerca riguardanti: lo studio sperimentale dell'Universo, anche in collegamento alla fisica delle particelle elementari; la rilevazione di onde gravitazionali da sorgenti astrofisiche e cosmologiche; lo studio sperimentale delle proprietà del campo gravitazionale, al Dott. **Federico CACCIOTTI**.

**FEDERICO CACCIOTTI:** la tesi riporta il lavoro di sviluppo e caratterizzazione di rivelatori di onde elettromagnetiche basati sui KID (kinetic inductance detectors) per gli esperimenti MISTRAL (Millimetric Sardinia radio Telescope Receiver based on Array of Lumped elements KIDs) e COSMO (Cosmic Monopole Observer), basato in Antartica. È molto ben scritta, include una corposa descrizione teorica dei principi di funzionamento del Kid e vi sono ben descritti i due esperimenti e la fisica che studiano. L'esperimento MISTRAL ha molte applicazioni in studi astrofisici riguardanti la formazione delle stelle, la struttura delle galassie e (tramite l'effetto Sunyaev Zel'dovich studiato ad alta risoluzione angolare) la morfologia dei cluster di galassie e lo studio della "cosmic web". COSMO studia le distorsioni spettrali del Cosmic Microwave Background. Queste distorsioni essendo molto piccole non sono ancora state misurate e promettono di portare importanti informazioni sulla storia termica dell'Universo.

**Premio «Giorgio Maria Sangiorgi»** per la Storia ed Etnologia dell'Africa, alla Prof.ssa **Alice BELLAGAMBA**;

**ALICE BELLAGAMBA:** presenta una carriera esemplare per l'importanza dei campi di ricerca affrontati (terreni e aree tematiche), la dimensione internazionale dei progetti di ricerca, i riconoscimenti internazionali ottenuti e la continuata attività di formazione di giovani studiosi e di promozione degli studi africani. Dopo le sue prime ricerche in Tanzania (distretto di Iringa: 1988 e 1990) e in Gambia orientale (1992-2011), dal 2014 ha proseguito le sue indagini nel Senegal sud-orientale e confinanti regioni della Guinea-Bissau e della Guinea-Conakry. Ha fondato nel 2000 la Missione Etnologica in Benin e Africa occidentale, divenuta nel 2018 Missione Etnologica in Senegal e Africa occidentale, entrambe patrocinate dal Ministero degli Affari Esteri. Completano il suo profilo la direzione di numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, la sua elevata produzione scientifica, il riconoscimento della comunità scientifica internazionale da lei acquisito nel corso del tempo grazie alla pubblicazione dei suoi risultati di ricerca e all'ideazione e coordinamento di progetti centrati sull'Africa e le sue diaspore.

**Premio della Fondazione 'Unione delle Fondazioni Lincee' intitolato a «Federico Chabod»** per un'opera storica avente per oggetto la storia medievale, moderna o contemporanea, alla Prof.ssa **Silvana PATRIARCA**;

**SILVANA PATRIARCA:** la sua produzione scientifica ha affrontato questioni diverse sull'intero arco della Storia italiana contemporanea, muovendosi dal Risorgimento alla ricostruzione dei materiali simbolici che hanno fondato le idee di «italianità» tra Otto e Novecento. Recentemente ha affrontato un nuovo tema, e cioè l'eredità che il razzismo fascista ha lasciato nelle mentalità collettive dell'Italia repubblicana: quest'ultimo campo di ricerca ha portato alla realizzazione di *Il colore della Repubblica. «Figli della guerra» e razzismo nell'Italia postfascista*, in cui ha studiato in modo particolare le esperienze dei bambini e delle bambine nate dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale dalle unioni tra i soldati alleati non bianchi e le donne italiane. Il volume in conclusione ci dice che nonostante l'Italia repubblicana con la sua Costituzione avesse ripudiato espressamente il razzismo fascista, buona parte delle sue opinioni pubbliche – almeno sino agli anni '60 – faceva fatica a liberarsi da forme di pensiero e visioni del mondo istituzionalizzate e diffuse durante il periodo della dittatura fascista.

**Premio della Fondazione 'Unione delle Fondazioni Lincee' intitolato a «Contessa Caterina Pasolini dall'Onda Borghese»** destinato all'autore italiano dei migliori lavori concernenti la Storia del Risorgimento italiano, alla Prof.ssa **Arianna ARISI ROTA**;

**ARIANNA ARISI ROTA:** studiosa di riconosciuto valore nell'ambito della storiografia italiana sul Risorgimento e la formazione dell'Unità nazionale, ha avuto il merito di portare, in una tradizione assai ricca e illustre di studi, elementi di rilevante originalità, pienamente aderenti ad una lettura della genesi della nazione italiana, e più ampiamente dell'Europa ottocentesca, che rispecchia domande e sensibilità del mondo contemporaneo. Da ricordare, in questa prospettiva, opere di sicuro rilievo, quali *I piccoli cospiratori* (2010), *Risorgimento. Un viaggio politico e sentimentale* (2019) e *Profughi* (2023).

**Premio «Ugo Procacci»** per tesi magistrali o di dottorato, riguardanti argomenti di storia o di storia dell'arte, del Medioevo o del Rinascimento, o di storia del restauro, alla Dott.ssa **Francesca DE LUCA**;

**FRANCESCA DE LUCA:** il lavoro *'Sollecite provvidenze'. Tutela, conservazione e restauro dei dipinti napoletani di pertinenza ecclesiastica nell'Ottocento preunitario* si segnala in primo luogo, per il rigore dell'impostazione, a partire dalla lucidità con il quale è circoscritto il tema, tanto in termini cronologici quanto in termini di

oggetto della ricerca che si evidenzia anche nella completezza della bibliografia di riferimento, attentamente sondata e nell'apparato documentario a corredo; poi per la ricchezza dello scavo archivistico, che ha sondato fondi non ancora battuti su questo specifico tema, consentendo non solo di recuperare figure che ora si possono documentare come molto significative – è il caso di Stanislao D'Aloe – ma anche di definire di riflesso intenti, metodi e processi operativi nella pratica concreta del restauro. Il focus finale sulle provvidenze destinate a singole opere offre poi una galleria esemplare di come concretamente trovassero applicazione tanto le normative quanto i principi teorici, e costituisce anche una utile base di dati per affrontare il futuro conservativo di tali dipinti.

**Premio «Giuseppe Santoro-Passarelli»** destinato a studiosi italiani autori di un'opera prima pubblicata nel settore del Diritto del lavoro, alla Dott.ssa **Irene ZOPPOLI**;

**IRENE ZOPPOLI:** la monografia *Il recesso responsabile del creditore nei contratti di lavoro*, Franco Angeli Ed., 2022, è opera di notevole valore, caratterizzata da rigore metodologico, ricchezza di analisi, anche comparatistica, e originalità dei risultati e l'autrice mostra un ottimo livello di attività accademiche e curricolari. La ricerca affronta un tema classico, ma sempre al centro dell'attenzione dei giuristi del lavoro: il recesso dal contratto di lavoro con l'obiettivo di verificare la possibilità di ricostruire una categoria unitaria di "recesso", riferibile a una sorta di "metacategoria" contrattuale che riduca la consueta logica binaria su cui è costruita la disciplina dei contratti di lavoro. Apprezzabile il metodo utilizzato e lo stile dell'opera si fa apprezzare per l'essenzialità della scrittura, il rigore tecnico-semanticamente e la vivacità espositiva e propositiva.

**Premio di Laurea «Pasquale de Meo»** per tesi relative alla progettazione architettonica, alla Tesi di Laurea presentata dalla Dott.ssa **Marianna MENTO**;

**MARIANNA MENTO:** nell'elaborato di tesi intitolato *Convivere con il rischio: il caso di Capua* il tema, assai attuale, del rischio idrogeologico si configura come campo di ricerca sull'intero bacino del Volturno, sviluppato con rigore metodologico e finalizzato all'abitare in un territorio vulnerabile. Ne consegue un progetto in cui, a partire dalla scala urbana, il tema del parco fluviale incontra strategie che partono dall'esistente e, con particolare attenzione alla città di Capua, tendono a ridefinire l'abitare attraverso azioni di riqualificazione maturate nella consapevolezza di dover convivere in un territorio fragile.